

IMPRUNETA - CHIANTI

IMPRUNETA MAURO CIONI AVEVA GUIDATO ANCHE LA CHIESA LOCALE

La setta dell'ex prete: otto anni

In secondo grado, ridimensionata la condanna. Ecco il verdetto

I QUINDICI anni del primo grado, sono diventati otto, davanti alla corte d'assise d'appello. Perché la riduzione in schiavitù si è trasformata in maltrattamenti e alcuni episodi più datati sono caduti in prescrizione. Ma la scure del tempo non cancella l'assurdità della storia di cui è protagonista l'ex parroco di Impruneta e di Ortimino, l'empolese Mauro Cioni.

Dopo essersi 'spretato', Cioni era approdato a Montecchio, Cortona, e lì, con un manipolo di adepti, aveva formato una comunità. Dove il capo è lui, padre padrone, capo indiscusso. Dagli atteggiamenti torbidi.

Intanto, l'ex prete dell'Impruneta è un santone che mantiene la sua comunità e si fa mantenere (Cioni, che negli anni '80 gettò la tonaca alle ortiche per sposarsi e abbracciare una perversa eresia, non ha mai lavorato) coi soldi dei suoi adepti, convinti a mettere in comune i loro beni personali.

La sua dottrina era chiara. Per le donne c'era un solo modo di arrivare alla salvezza eterna: fare sesso col guru. E se qualcuna manifestava il suo disgusto per le pratiche orali e i palpeggiamenti che si consumavano nella stanza di Cioni

In primo grado, il tribunale di Arezzo aveva riconosciuto il «difficile» reato di riduzione in schiavitù. Ieri, i giudici dell'appello hanno in parte ridimensionato le accuse. Poi è intervenuta anche la prescrizione. Era infatti il 2009 quando il muro di omertà che contraddistingueva anche questa setta cade. Sette donne, cui il santone aveva fatto credere di essere ciascuna la prediletta e l'unica con cui intratteneva rapporti sessuali, scoprono di colpo che era pratica usuale. La comunità scoppia. Il braccio destro, lo 'scissionista' Carli se ne va con un gruppo di fedeli. La signora si confida coi figli e loro vanno alla polizia, cominciano



L'ex parroco di Impruneta e oggi 'santone' Mauro Cioni

le indagini, le donne raccontano quel che succedeva a Montecchio: Cioni che le riceveva nello studio con pantaloni e mutande calate, chiedendo rapporti sessuali, soprattutto orali. E se qualcuna gli diceva dello schifo che provava, lui ribatteva che era perché aveva ancora il diavolo in corpo e che la 'cura' doveva proseguire. La teoria di Cioni era semplice: non bastava il battesimo della Chiesa, ne serviva un altro da lui officiato, attraverso il quale si giungeva alla vera purezza.

Le parti offese del processo sono rappresentate dagli avvocati Riccardo Piazza, Francesco Stefani e Alessandro Ramerini.

IMPRUNETA PARTITO IL CANTIERE PER LA RISTRUTTURAZIONE DA 40MILA EURO

Palazzetto dello sport, in arrivo il nuovo tetto

CANTIERI in corso in questi giorni al palazzetto dello sport di Impruneta: sono iniziati i lavori di manutenzione sulla tettoia. Bisogna ripristinare tutta la copertura della palazzina che accoglie gli incontri di varie discipline sportive, rovinata dal tempo e dai fenomeni meteorologici. I lavori sono importanti: il Comune ha stanziato 40mila euro

lavori pubblici 2018/2020 e nell'elenco annuale 2018 approvato dalla maggioranza in consiglio comunale a novembre scorso, con questo finanziamento che ha permesso di sostenere i costi per i lavori di manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport. Tra qualche giorno il cantiere sarà terminato e gli sportivi potranno tornare ad avere

In breve

Pista ciclabile a Greve
Gli autori della petizione incontrano il sindaco

GREVE IN CHIANTI

INCONTRO tra Daniele Tapinassi, promotore e primo firmatario della petizione per la realizzazione di una pista ciclabile a Greve in Chianti, e il sindaco Paolo Sottani. L'incontro, a cui è stata invitata anche una rappresentanza dei 650 firmatari, è previsto domani alle 18 nella sala del consiglio comunale. Parteciperanno anche il presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino, l'assessore Stefano Romiti e il geometra Gianfranco Ermini.

Pronto il programma delle vacanze estive per nonni e nipoti

SAN CASCIANO

L'AUSER di San Casciano presenta il programma delle vacanze della terza età, promosso in collaborazione con il Comune. Alla scoperta di centri minori, località marittime e d'alta quota, gite in colline e nelle destinazioni termali, immerse nelle terre della tradizione, dell'arte della fede e della buona cucina. La novità di quest'anno è che l'Auser porterà in viaggio nonni e nipoti «per andare incontro